

Innovare rigenerando

ECCO COME IL GRUPPO ITALIANO **Hbw** STA TRASFORMANDO IL MONDO DELLA MEDICINA RIGENERATIVA
CON LA SUA TECNOLOGIA PROPRIETARIA DISTRIBUITA IN 50 PAESI

86

H B W • GRAZIANO



Antonio Graziano

Curare le persone, innovare, ricercare e fondere il divertimento al mondo del lavoro. È questo lo scopo per cui è nata nel 2013 **Rigenera**, la tecnologia innovativa realizzata dal gruppo **Hbw**, leader nel campo delle biotecnologie mediche e della rigenerazione tissutale, che avvicina e unisce due mondi apparentemente lontani e diversi tra loro: quello della ricerca tradizionale, applicato al settore della medicina rigenerativa, e quello della chirurgia e della pratica clinica. Unica nel suo genere, Rigenera è frutto di un lavoro di ricerca biotecnologica che può essere declinata in molteplici applicazioni da parte dei medici chirurghi, perché consente di riparare in maniera efficace i tessuti danneggiati, grazie a una linea di dispositivi medicali di classe IIa che esprimono elevate performance. “Rigenera nasce dall’idea di attualizzare e rendere moderno, attraverso tecniche di ingegneria tissutale derivate dagli ultimi decenni di ricerca sulle cellule staminali, un concetto molto antico: quello degli innesti autologhi. Tema che in medicina esiste ormai da millenni”, dichiara a *Forbes Italia* il professore **Antonio Graziano**, ceo e cofondatore del gruppo Rigenera Hbw, nonché presidente del Forum italiano dell’export in Regione Piemonte, che vanta una lunga esperienza nel campo nella ricerca e nel settore scientifico, tant’è che conta circa 3.500 citazioni nel suo campo di appartenenza.

Quindi, ideata con lo scopo di fornire un sistema rapido, efficace, immediato e avanzato a ogni medico del mondo, da chi dispone di centri e tecnologie avanzate, fino ad arrivare

a chi lavora in un ambulatorio di periferia non tecnologicamente sviluppati, Rigenera è distribuita in 50 paesi di tutto il mondo ed è stata già utilizzata per il trattamento di oltre 100mila pazienti. “Anche se abbiamo raggiunto diversi e importanti traguardi nel giro di questi anni, tuttavia vogliamo continuare a innovare per fornire una tecnologia sempre più impattante per la vita delle persone. Ecco perché siamo continuamente alla ricerca di giovani ricercatori che hanno voglia di credere in noi e negli obiettivi che ci siamo prefissati”. Anche perché le due sfide più importanti sono state già vinte: quella della ricerca dei capitali e dei partner clinici e scientifici che dovevano accostare il proprio lavoro, il proprio nome, la propria credibilità a Rigenera. “Dal punto di vista della ricerca dei capitali siamo riusciti a fare il salto grazie a un lavoro di squadra. In quanto la nostra idea è stata condivisa da diversi imprenditori che hanno apportato risorse, soprattutto tecnologiche e industriali, che potevano permettere la realizzazione del sistema. E ciò si è verificato attraverso l’equity, quindi permettendo agli stessi imprenditori di entrare a far parte dell’azienda. Dal punto di vista tecnico-scientifico, ovviamente, ha giocato un ruolo fondamentale la credibilità scientifica che ho maturato negli anni come ricercatore. In sintesi, ho investito me stesso e la mia professionalità sul brand dell’azienda. E ne sono fiero”, conclude Antonio Graziano, da sempre mosso da tre principi ben precisi: anticonformismo, innovazione continua ed eccellenza. **F**